

Dipinti Antichi

Guercino, la *Sibilla ritrovata*

Asta: 14 Maggio, Palazzo Durini, via Santa Maria Valle 2

Esposizione: 9 – 14 Maggio; ore 10,00 – 18,30; Domenica: 15,00 – 18,30



L'asta primaverile della Porro & C. offre l'occasione di ammirare per la prima volta in un'esposizione pubblica un importante dipinto della maturità del Guercino. La *Sibilla Samia* (olio su tela, cm 116x97, stima a richiesta) infatti, pur nota agli studiosi da più di vent'anni, non era stata mai concessa dai proprietari ad alcuna esposizione. Il dipinto è registrato nel *Libro dei Conti* di Guercino alla data 4 dicembre 1651 giorno in cui il pittore centese riceve da Ippolito Cattani 120 ducaton per una coppia di *Sibille*. La *Sibilla Samia* è infatti il pendant di un altro celebre dipinto: la *Sibilla Libia* conservata dalla metà del '700 nelle collezioni reali inglesi a Windsor.

Le due *Sibille* del 1651 si collocano nell'ultima fase del percorso del maestro centese, un periodo che, come nota Denis Mahon nel saggio introduttivo del catalogo della mostra del 1991, prende corpo verso il 1648 quando Guercino, ormai il leader indiscusso della scena bolognese, volge verso un nuovo modo

in cui amalgama la fattura ampia e robusta delle opere giovanili con i toni più chiari e luminosi che gli derivano dalla conoscenza dell'attività tarda di Guido Reni di cui in qualche modo Guercino si sente l'erede diretto.

È il momento che vede la realizzazione di pale monumentali come il *San Giovanni Battista* (1650) della Pinacoteca Civica di Cento o la *Sant'Agnese* della Galleria Doria Pamphilj (1653) ma è il momento in cui Guercino si dedica per lo più a raffinatissimi quadri da stanza come la *Susanna e i vecchioni* della Galleria Nazionale di Parma (1649/'50) o le due versioni del *Lot e le figlie* (Dresda, Gemäldegalerie, 1650 e Parigi, Museo del Louvre, 1651).

È soprattutto il momento in cui Guercino ritorna più volte sul tema della sibilla, un tema che percorre tutta la sua carriera e a cui il pittore dedica alcuni dei suoi dipinti più famosi. Le *Sibille* compaiono nell'opera di Guercino a una data abbastanza precoce con la giovanile *Sibilla* della collezione Mahon (circa 1619) per poi essere protagoniste degli affreschi della cattedrale di Piacenza, ma proprio negli ultimi anni si concentrano le immagini più celebri a partire dalla *Sibilla Persica* della Pinacoteca Capitolina di Roma per arrivare alle opere degli anni '50: la *Sibilla Cumana* della collezione Mahon (1651), la *Sibilla Samia* a figura intera – in coppia con un *Re David profeta* - della collezione dei conti Spencer ad Althorp House (anch'essi 1651) ed ancora un'altra *Sibilla Samia* a mezzo busto della Galleria di Palazzo Reale a Genova (1652) oltre, ovviamente, alla coppia formata dall'opera qui presentata e da quella delle collezioni reali inglesi.